

## **Nota di accompagnamento ANVUR al primo Rapporto di Riesame**

Si mette a disposizione degli atenei lo schema del primo Rapporto di Riesame contenente le indicazioni operative e le informazioni che dovrebbero essere in esso contenute.

Con questo primo Riesame si intende iniziare un percorso che porti tutti gli atenei, anche quelli che avviano per la prima volta le procedure di Assicurazione di Qualità, a cogliere il senso dell'autovalutazione come processo organizzato, articolato in analisi e rilievo dei problemi, nonché programmazione di attività concrete e finalizzate a risolvere le criticità evidenziate nel corso della gestione corrente della didattica.

In questo senso, più che una descrizione esaustiva di tutte le possibili problematiche di un Corso di Studi, il primo Riesame deve privilegiare l'identificazione e le ipotesi di soluzione immediatamente implementabili delle due o tre criticità rilevanti che si ritengono più importanti, ai fini di un reale miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

L'articolazione delle schede del Rapporto di Riesame all'interno delle quali devono essere fornite le informazioni e i dati richiesti è indicativo e non deve essere inteso come una struttura da seguire in modo rigido. Gli Atenei o i corsi che avessero già adottato un proprio schema di Riesame, nel quale sono comunque contenute le informazioni richieste dalle schede, non devono quindi necessariamente adottare lo schema proposto.

**La presentazione del Rapporto di Riesame 2013 avverrà tramite una procedura di *upload*, predisposto dal Cineca, del file .Pdf che ciascun Corso di Studio produrrà.**

**Il termine della presentazione rimane fissato per il 28 febbraio 2013.**

## **Nota di accompagnamento ANVUR al primo Rapporto di Riesame**

Si mette a disposizione degli atenei lo schema del primo Rapporto di Riesame contenente le indicazioni operative e le informazioni che dovrebbero essere in esso contenute.

Con questo primo Riesame si intende iniziare un percorso che porti tutti gli atenei, anche quelli che avviano per la prima volta le procedure di Assicurazione di Qualità, a cogliere il senso dell'autovalutazione come processo organizzato, articolato in analisi e rilievo dei problemi, nonché programmazione di attività concrete e finalizzate a risolvere le criticità evidenziate nel corso della gestione corrente della didattica.

In questo senso, più che una descrizione esaustiva di tutte le possibili problematiche di un Corso di Studi, il primo Riesame deve privilegiare l'identificazione e le ipotesi di soluzione immediatamente implementabili delle due o tre criticità rilevanti che si ritengono più importanti, ai fini di un reale miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

L'articolazione delle schede del Rapporto di Riesame all'interno delle quali devono essere fornite le informazioni e i dati richiesti è indicativo e non deve essere inteso come una struttura da seguire in modo rigido. Gli Atenei o i corsi che avessero già adottato un proprio schema di Riesame, nel quale sono comunque contenute le informazioni richieste dalle schede, non devono quindi necessariamente adottare lo schema proposto.

**La presentazione del Rapporto di Riesame 2013 avverrà tramite una procedura di *upload*, predisposto dal Cineca, del file .Pdf che ciascun Corso di Studio produrrà. Il termine della presentazione rimane fissato per il 28 febbraio 2013.**

## Rapporto di Riesame Iniziale 2013

### Struttura e indicazioni operative

#### Nota di metodo

Per le sezioni A1, A2 e A3 il quadro "Azioni già intraprese ed esiti" non si applica all'Esame Iniziale (il primo rapporto di Riesame) che il CdS compie entro febbraio 2013.

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti ogni anno per il Nucleo di Valutazione, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario – a giudizio del CdS – per mettere in evidenza le tendenze. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni/coorti. Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra Corsi di Studio, del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Nell'analisi della situazione e commenti ai dati, **riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi**. Evitare quindi di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Le fonti possono essere richiamate tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna).

Nella proposta di azioni correttive considerare solo azioni immediatamente applicabili e di cui, nell'anno successivo, si possa constatare l'effettiva efficacia nel quadro "Azioni già intraprese ed esiti". Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da altre entità e non controllabili.

**Denominazione del Corso di Studio:** Culture delle lingue moderne e del turismo - 1323714

**Classe:** L-11

**Sede:** Bari, Via Garruba 6/B

*Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)*

**Gruppo di Riesame:** (o altro nome adottato dell'Ateneo)

Prof.ssa Lucia Sinisi (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Dr.ssa Marinella Termitte (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Vito Cavone (Docente del Cds ed ex Presidente CdS)

Dr.ssa Elisabetta Ferrara (Tecnico Amministrativo)

Sig.ra Claudia Acquafresca (Studente)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **18 febbraio 2012:**

- oggetto dell'esame durante seduta o incontro

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **20 febbraio 2013**

***Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio***

La prof. Sinisi passa ad analizzare la Scheda del Riesame 2013, illustrando il quadro normativo entro cui si inserisce. La prof. Sinisi comincia l'analisi dei dati relativi alla L-11 e, a seguire, i dati relativi alla L-12. La prof. Sportelli solleva la questione se sia necessario intervenire sui Saperi essenziali, offrendo una risposta affermativa. La prof. Sinisi risponde che la normativa indica ciò che occorre fare: prevede che si rimedi alla carenza dei saperi di base con corsi di recupero fatti in sede, possibilmente affidati in prevalenza ai docenti del SSD L-Fil-Let./10, unico settore con disciplina obbligatoria per tutti. Più opportuno sarebbe procedere estendendo convenzioni ai vari istituti di istruzione superiore, così come si è proceduto con il Liceo Flacco di Bari. La prof. Jacquet continua sottolineando le carenze nella preparazione, anche a livello di laurea magistrale. La prof. Sportelli prende di nuovo la parola, indicando che, per il problema relativo agli studenti fuoricorso, i correttivi ci sarebbero: si potrebbero limitare i cambi della lingua, oggi possibili anche al terzo anno. La prof. Sinisi risponde che le maggiori criticità sono al primo o secondo anno, e su questi dati occorrerebbe concentrarsi, anche con riunioni mirate, soprattutto alla luce della Scheda del Riesame. Interviene il prof. Girardi, che consiglia di guardare all'obiettivo più immediato, dato che ci sono ipotesi di coinvolgimento di singole aree. I deficit vanno monitorati bene. Sottolinea come ci sia una sfasatura dei dati delle esperienze degli studenti, sostanzialmente soddisfatti, ma la constatazione universale che l'offerta formativa ha delle evidenti contraddizioni al suo interno. Ci sono problemi al livello della magistrale, con il collegamento organico dei percorsi. La prof. Sinisi risponde che è ora in discussione la Scheda del Riesame per le evidenti scadenze, ma sarà necessario parlare e riparare delle problematiche emerse nelle prossime riunioni. Così come la Scheda del Riesame ci ha costretto ad una riflessione che forse avremmo dovuto fare in precedenza, nell'immediato futuro si dovrà riflettere approfonditamente sulle questioni relative alla nuova offerta formativa, evitando che vengano riprodotte nella magistrale le stesse opzioni, nelle stesse stringhe, presenti nella triennale, come per esempio accade nell'area dell'Italianistica. Questa riflessione andrà fatta in senso verticale, riformulando i percorsi e creando raccordi tra le lauree triennali e le magistrali. La dott. De Benedetto interviene, informando che si è tenuta una riunione indetta dalla prof. Calefato che aveva come oggetto di discussione la situazione degli studenti fuoricorso, per il quale sono state elaborate delle proposte che saranno presentate al Consiglio di Dipartimento del 21 febbraio 2013. Il punto di partenza per la dott. De Benedetto è la ripartizione del credito; auspica, inoltre, che vi siano incontri frequenti fra i docenti che insegnano le lingue. Esaurito l'argomento, la prof. Sinisi mette in votazione la Scheda del Riesame 2013 della L-11. Essa è approvata all'unanimità. La prof. Sinisi mette in votazione la scheda del riesame per la L-12. Essa è approvata all'unanimità. Il Coordinatore, esaurita la

trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 11.30.

## **A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

### **a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

**Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013**

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

I dati emersi dal rapporto sugli studenti immatricolati nell'a.a. 2012-2013 rivelano una parziale tenuta, in termini di attrattività del corso (alla data 11 febbraio 2012, dati CSI). Gli studenti immatricolati (n°416) provengono prevalentemente dalla Puglia, 3,8% da altra regione (gli immatricolati nell'a.a. 2010-11 erano 496, con un tasso di abbandono dal CdS del 34,1 %, di cui 302 con maturità liceale e 139 con maturità tecnica, professionale 22, altro 25; tasso di abbandono 3,1%). Alle prove d'ingresso, che non hanno previsto domande suddivise per corso di laurea, hanno partecipato 751 studenti, sia immatricolati alla L-11 sia alla L-12, dei quali 11 hanno mostrato di non possedere adeguate conoscenze iniziali, prevalentemente nell'area della conoscenza. Il numero totale di studenti iscritti assomma a 1287 (prevalentemente full-time), con un numero rilevante di studenti che non maturano per tempo i CFU previsti (alla data del 1 agosto 2012 i crediti formativi acquisiti erano di CFU 24.736, rispetto a CFU 19.927 dell'anno precedente, con una differenza di CFU 4.810 (si sottolinea come il trend sia in leggero miglioramento). In base ai dati AlmaLaurea relativi al 2011 i laureati sono 262 (di cui l'87,8 % di genere femminile, e di età compresa fra i 23-24 anni, il 3,1 % stranieri), con una media del voto di laurea di 103, 5/110. La percentuale di studenti che si sono laureati in corso è del 17,9%, il 34% è fuori corso di 1 anno. Il 74,8 % dei laureati intende proseguire gli studi, di cui il 49,6 % intende iscriversi ad una laurea magistrale e l'11,8 ad un master universitario. Il grado di soddisfazione dello studente laureatosi nel 2011 è nella percentuale del 20,6 % (si evidenzia tuttavia come il livello di soddisfazione degli studenti dell'Ateneo di Bari sia in linea rispetto a quello espresso dagli studenti di altri Atenei).

Punti di attenzione: Dalle analisi condotte si rileva come vi sia un numero considerevole di studenti iscritti che non riescono a maturare in tempo utile i CFU previsti dal piano di studi, con un conseguente allungamento dei tempi di percorso. Lo sbarramento si verifica prevalentemente al I e al II anno di corso, soprattutto nell'ambito delle attività formative per le quali sussistono vincoli di propedeuticità. Si rileva inoltre che nonostante il 49,6 % dei laureati dichiarino di voler proseguire gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale, il numero degli iscritti alle lauree magistrali che rappresenterebbero una naturale prosecuzione della triennale (LM-37 e LM-38 turismo sostenibile) offerte dall'Ateneo barese è nettamente inferiore.

Dall'esame emerso nel CdS del 20/2/2013 le cause possono essere individuate sia nella preparazione degli studenti in entrata inadeguata allo standard formativo del CdS, sia nell'organizzazione del corso, sia in errori che riguardano l'attribuzione dei carichi didattici.

### ***Informazioni e dati da tenere in considerazione***

*Le fonti primarie per l'analisi richiesta sono: report predisposti nella banca dati dell'Ateneo e dati a disposizione del Corso di Studio. In mancanza di dati forniti appositamente dall'Ateneo, usare i dati prodotti ogni anno per le valutazioni interne (NdV).*

#### **• *Dati di andamento Corso di Studio in termini di attrattività***

- *numerosità degli studenti in ingresso: può includere immatricolati puri, nuove carriere e iscritti al primo anno*
- *dati e informazioni sulle caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, per tipo di scuola/laurea triennale, voto di maturità/voto di laurea, eccetera)*

- se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico, oppure risultati del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato
- risultati della verifica della preparazione personale per le lauree magistrali

***in termini di esiti didattici:***

- numero di studenti iscritti, (part-time, full time, ripetenti, regolari)
- passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita
- andamento delle carriere degli studenti (es. quantità di CFU maturati dalle coorti, esami arretrati e tasso superamento esami previsti dal piano di studi)
- medie e deviazioni standard dei voti positivi (>17) ottenute negli esami

***in termini di laureabilità:***

- % di laureati nella durata normale e oltre la durata normale (es dopo 1, 2 e 3 anni) del Corso di Studio

***Punti di attenzione raccomandati:***

1. Segnalare se si ritiene che i dati mostrino problemi rilevanti (es per trend negativo e/o in confronto a corsi simili)
2. Individuare le cause principali dei problemi segnalati (es. se il problema principale sono i tempi di percorso dello studente si possono considerare cause organizzative, errori nella definizione dei carichi didattici, preparazione degli studenti in entrata inadeguata allo standard formativo del Corso di Studio)

**c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013** – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

1. Relativamente all'accertamento del livello di preparazione iniziale degli studenti immatricolati sarà necessario predisporre test di verifica dei saperi essenziali più mirati (diversificati per corsi e curricula) e corsi di recupero diretti a rafforzare la preparazione di base dello studente in ingresso. Si privilegeranno, inoltre, convenzioni con singole scuole, come quella messa in atto con il liceo "Q. Orazio Flacco" di Bari, con le quali avviare politiche di orientamento, con acquisizioni di CFU.
2. Relativamente all'alto numero di studenti che non riescono a maturare in tempo utile i CFU previsti dal piano di studi, le azioni correttive proposte consistono in un serrato monitoraggio della carriera di ciascuno studente iscritto al I e al II anno di corso, con una valutazione condotta con la collaborazione dei docenti delle discipline in cui si è rilevato un maggior numero di fallimenti alle prove di verifica, della loro preparazione, delle cause della mancata corrispondenza fra gli obiettivi formativi previsti dal docente e i risultati conseguiti dallo studente, infine una ripartizione più equilibrata dei 60 CFU, che lo studente deve acquisire nel corso di un anno, fra i 2 semestri.

## **A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

**a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

**Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013**

**b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI**

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

Dai dati emersi dal questionario per la valutazione della didattica, i giudizi espressi dagli studenti offrono una valutazione media del gradimento dell'attività didattica del corso (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>); emerge inoltre che gli indici più bassi riguardano la mancanza di incoraggiamento da parte del docente a sostenere l'esame alla fine del corso con

prove intermedie e altre alternative (5,4), mentre i livelli di soddisfazione maggiore riguardano il rispetto del calendario ufficiale, il rispetto della durata programmata delle lezioni, i contatti con il docente, l'interesse per le discipline e le conoscenze preliminari possedute per affrontare gli insegnamenti adeguate ai contenuti trattati. (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>). Nella media il livello di soddisfazione in relazione agli ambienti, alle strutture e ai servizi (Wi-fi, laboratori, biblioteche), per i quali si rimanda alla scheda messa a disposizione on-line dal Presidio. Gli esiti dei questionari sono stati analizzati dal coordinatore del corso ed esposti sinteticamente nel CdI. I risultati saranno resi pubblici sul sito del Corso di Laurea non appena sarà pienamente operativo il sito web del Dipartimento Le.Lia, sottoposto a recente riorganizzazione. La discussione sugli esiti dei questionari sarà ripresa nei prossimi CdI.

Le segnalazioni degli studenti pervenute al coordinatore del CdS e della Facoltà hanno riguardato alcune disfunzioni nella composizione delle commissioni d'esame (solo alcune attività formative) e l'elevato numero di studenti che non hanno superato le prove scritte (solo alcune attività formative). Il Responsabile del Corso di Studio e il Preside hanno richiamato l'attenzione sull'insoddisfazione degli studenti sia nei consigli di CdS sia nei CdF. Si è provveduto a regolarizzare le commissioni d'esame e a discutere con i docenti interessati su eventuali misure da introdurre per far fronte ai rilievi negativi sollevati dagli studenti. Si è presa in esame l'eventualità di introdurre prove intermedie, ma alcuni docenti hanno sollevato perplessità sulle difficoltà pratiche e organizzative che tali prove potrebbero comportare, in quanto costituirebbero un ulteriore aggravio dei carichi didattici dei docenti di Lingua e traduzione impegnati con gli esami scritti e interferirebbero pesantemente sull'attività didattica. La questione sarà ripresa in esame in un prossimo CdI.

***Informazioni e dati da tenere in considerazione:***

*Le fonti primarie sono le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo.*

- ***dati e segnalazioni ricevute ed opinione degli studenti – in itinere e al termine degli studi – sulle attività didattiche:***
  - ogni CdS, anche su indicazione dell'Ateneo, del Dipartimento o delle strutture di raccordo, individua all'interno del questionario studenti un set di quesiti su cui concentrare la propria analisi
  - profilo di laureati di AlmaLaurea: i giudizi sull'esperienza universitaria
  - segnalazioni pervenute tramite la Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/struttura di raccordo
- ***altre segnalazioni sulle attività didattiche emerse in riunioni del CdS o del Dipartimento o pervenute da docenti o da interlocutori esterni***
  - coordinamento degli insegnamenti
  - argomenti assenti o insufficientemente trattati
- ***dati e segnalazioni o osservazioni riguardanti le condizioni di svolgimento delle attività di studio:***
  - disponibilità di calendari, orari ecc.
  - infrastrutture e loro fruibilità (v. SUA-CdS Quadro B4: aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche)
  - servizi di contesto (v. SUA-CdS Quadro B5: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, assistenza per tirocini e stage, accompagnamento al lavoro, eventuali altre iniziative)
  - altre segnalazioni pervenute tramite la Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/struttura di raccordo

***Punti di attenzione raccomandati***

1. Come sono stati discussi gli esiti dei questionari nei Consigli dei Corsi di Studio?
2. Come vengono resi pubblici i questionari e i loro esiti?

3. Come è intervenuto il Responsabile del Corso di Studio su servizi o soggetti caratterizzati da segnalazioni o rilievi negativi, e in particolare su rilievi ripetuti nel tempo?
4. Quali sono stati nell'anno accademico esaminato gli interventi più significativi a seguito di segnalazioni e osservazioni?

### c – AZIONI CORRETTIVE

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013** – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

I problemi di maggior rilievo sin qui individuati impongono:

1. una sempre più stretta comunicazione fra soggetti preposti al monitoraggio dell'attività didattica e i docenti e gli studenti, dando più ampio spazio ai momenti di discussione sui dati emersi dai questionari e dalle segnalazioni pervenute.
2. maggiore trasparenza sui risultati degli esami scritti, pubblicando, per fini statistici, non solo il numero degli studenti risultati idonei ad essere ammessi all'orale, ma anche la percentuale dei non ammessi, rispetto al numero totale degli iscritti alla prova, fatti salvi i limiti imposti dalla normativa sulla privacy.

## **A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

### a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

E' indispensabile porre a premessa il fattore che emerge dai dati forniti dall'AlmaLaurea, secondo cui la scelta dei corsi a carattere linguistico è operata dallo studente sulla base di fattori prevalentemente culturali, oltre che professionalizzanti. Il numero di laureati occupati e non iscritti alla magistrale è del 16,6%, mentre i laureati che lavorano e sono iscritti alla magistrale è del 15,2, con un tasso occupazionale complessivo del 34,6%. Nonostante siano state messe in atto numerose convenzioni per tirocini formativi, con valutazioni positive da parte delle scuole (o altre istituzioni) e delle aziende presso cui i tirocini si sono svolti, ancora non soddisfacente risulta essere la quota degli studenti che sono riusciti a trovare lavoro al conseguimento della laurea triennale. E' evidente come il curriculum in Lingue e culture moderne, formulato per costituire la base su cui impiantare la laurea magistrale LM-37, destinata all'insegnamento, risenta più degli altri delle limitazioni costituite dal blocco delle assunzioni nelle scuole, mentre il curriculum in Lingue e culture per il turismo, allo stato attuale, potrebbe offrire maggiori possibilità di impiego.

#### **Informazioni e dati da tenere in considerazione:**

- statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione degli studenti

#### **Punti di attenzione raccomandati:**

1. Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, seminari)? Quali sono i riscontri del mondo del lavoro? Come se ne tiene conto?
2. Quali sono le situazioni a cui porre rimedio?

### c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato**, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

1. Ai fini di favorire l'occupabilità dei nostri laureati saranno avviati seminari professionalizzanti destinati agli studenti iscritti al curriculum di Lingue e culture per il turismo, in collaborazione con enti e individui impegnati nei processi di qualificazione del territorio e delle sue risorse culturali e produttive (p. es. Slowfood, Direzione Festival della Valle d'Itria, Direzione Qoco e Festival Castel dei Mondi), nonché con l'assessorato al turismo della Regione Puglia e con la Camera di Commercio di Bari. Tenuto conto che i dati nazionali rivelano un allarmante livello di disoccupazione anche fra i giovani laureati, particolarmente difficile risulta accompagnare i nostri studenti al mondo del lavoro; tuttavia si ritiene possa essere utile incrementare la collaborazione con l'Ateneo per segnalare le offerte di lavoro nella bacheca delle opportunità per gli studenti e i laureati offerte da enti esterni, con particolare attenzione per i settori che presentano maggiori opportunità lavorative. Si riprenderanno inoltre i contatti presi con le associazioni di categoria, già avviati in precedenza in occasione della stesura del nuovo Statuto dell'Ateneo di Bari.
2. Poiché i dati AlmaLaurea mostrano che i laureati della L-11 non sono choosy, ma al contrario sono disponibili a trasferirsi per lavoro in altri Stati europei (57,5 %) e extra-europei (44,6 %), è auspicabile stringere accordi con enti stranieri per attività di stage o tirocinio durante o al termine del percorso formativo dello studente, e più in generale incrementare il processo di internazionalizzazione del corso di studi.